



**Per i popoli indigeni,
per la natura, per tutta
l'umanità**

La risposta di Survival International alla dichiarazione di FSC sui Mashco Piro incontattati del Perù

29 luglio 2024

Nonostante prove inconfutabili dimostrino che il taglio del legno nelle loro terre viola i diritti dei Mashco Piro incontattati – e potrebbe causare una catastrofe umanitaria – il Forest Stewardship Council (FSC) rifiuta di revocare la sua certificazione alla compagnia di taglio del legno Canales Tahuamanu.

Il 17 luglio, [FSC ha promesso di condurre una revisione in futuro – e ha fatto riferimento a una precedente “valutazione” del permesso della compagnia forestale](#). Questa risposta è debole e inaccettabile. La finalità stessa di FSC è garantire una gestione responsabile delle foreste. Ma questa attività estrattiva potrebbe porre fine all'esistenza dei Mashco Piro. FSC deve fare la cosa giusta, ovvero revocare la certificazione immediatamente! Sono in gioco delle vite.

Le organizzazioni indigene dell'Amazzonia peruviana e Survival chiedono da anni a FSC di revocare la certificazione di Canales Tahuamanu. La risposta di FSC alla crisi dei Mashco Piro manca di affrontare i fatti emersi e denunciati nel corso di diversi anni: il taglio del legno potrebbe dimostrarsi fatale per questo popolo incontattato e la distruzione della loro foresta, della loro casa, è una violazione dei loro diritti umani e delle leggi internazionali. In questo senso, FSC è ben lontano dal suo principio dichiarato di promuovere buone pratiche e rispettare i diritti dei popoli indigeni.

Se – come si legge nella sua dichiarazione – la priorità di FSC è “garantire che i diritti dei Mashco Piro siano pienamente rispettati e tutelati” deve ritirare immediatamente la certificazione alla compagnia di taglio del legno Canales Tahuamanu, che opera nel territorio dei Mashco Piro così come identificato dal governo peruviano nel 2016.

FSC afferma di aver adottato “azioni immediate” non appena venuto a conoscenza delle preoccupazioni sulle attività di Canales Tahuamanu nel territorio mashco piro. Come descritto, questa azione sembra però essersi limitata a verificare che Canales Tahuamanu avesse un permesso valido per il taglio del legno. Questa non può essere considerata una “azione” e non fornisce assolutamente le prove essenziali per qualificare il taglio del legno come “sostenibile” – per non parlare di “socialmente responsabile” e “rispettoso dei diritti umani”. Il proseguimento delle attività di Canales Tahuamanu rischia danni gravi e irreversibili.

Eppure, FSC afferma che la concessione per il taglio del legno è valida e fa riferimento ai propri protocolli per evitare incontri con i Mashco Piro incontattati. Ma il governo peruviano ha riconosciuto formalmente che i Mashco Piro vivono all'interno della concessione! È immorale e irresponsabile da parte di FSC farsi scudo del ritardo del governo peruviano nell'estendere formalmente il territorio legalmente protetto dei Mashco Piro. È proprio questo ritardo a permettere a Canales Tahuamanu di continuare ad operare nell'area mettendo a rischio le vite di persone estremamente vulnerabili.

FSC e Canales Tahuamanu devono rispettare i diritti territoriali dei Mashco Piro previsti dalla legge internazionale e dalle convenzioni sui popoli indigeni. Nessuno dovrebbe operare nella loro terra senza il loro Consenso Libero, Previo e Informato, che i Mashco Piro non possono dare poiché non sono in contatto con la società nazionale né con i loro vicini.

FSC sostiene di aver saputo che i Mashco Piro vivono all'interno della concessione per il taglio del legno solo dal 2022. Ma avrebbe dovuto sapere della *Comision Multisectorial*, una speciale commissione istituita nel 2016 dalle autorità peruviane che approvò l'estensione del territorio dei Mashco Piro includendo parte della concessione. La commissione basò la sua decisione su uno studio ufficiale che concludeva che non era possibile mitigare i rischi rappresentati dal taglio del legno per il popolo dei Mashco Piro, e che sottolineava la probabilità di un contatto tra indigeni e taglialegna. Pertanto, o FSC ha ignorato le conclusioni della commissione, o la sua *due diligence* nello stabilire concessioni certificate è stata gravemente carente.

Dal luglio 2020, le organizzazioni indigene AIDSESEP (Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana) e FENAMAD (Federación Nativa del Río Madre de Dios y Afluentes) hanno scritto più volte a FSC per denunciare i pericoli che il taglio del legno comporta per i Mashco Piro. AIDSESEP ha incontrato FSC nell'ottobre 2023 per sollevare direttamente le sue preoccupazioni. Alla riunione non è seguita alcuna azione, e FSC non ha mai risposto alle successive lettere delle organizzazioni indigene.

Survival ha scritto a FSC nel giugno 2024 per sottolineare le prove inconfutabili della presenza dei Mashco Piro all'interno della concessione per il taglio del legno, e i gravi pericoli che tale attività comporta per loro, invitandolo a revocare la certificazione. FSC non ha risposto.

La necessità urgente di rispettare i diritti territoriali dei Mashco Piro è emersa tragicamente nel 2022, quando un lavoratore di Canales Tahuamanu morì e un altro rimase ferito durante un conflitto con i Mashco Piro. Questo incidente conferma l'inefficacia dei protocolli ed evidenzia le responsabilità legate alla conduzione di attività estrattive su larga scala nei territori dei popoli isolati.

FSC è a conoscenza – almeno dal giugno 2023 – dei tentativi di Canales Tahuamanu di utilizzare mezzi legali per mettere a tacere le voci delle organizzazioni indigene che difendono i diritti dei Mashco Piro. L'American Bar Association li considera tentativi di "criminalizzazione" definiti come SLAPP ([Strategic lawsuit against public participation](#)), ovvero cause legali strategiche contro la partecipazione pubblica.

[Diversi Relatori Speciali ONU](#) si sono rivolti formalmente allo Stato peruviano e a FSC per esprimere le loro preoccupazioni sulle implicazioni negative che le azioni dirette contro le organizzazioni che difendono i popoli incontattati possono avere sulla protezione di queste tribù. La Commissione Inter Americana per i Diritti Umani ha emesso nel 2007 delle misure precauzionali per chiedere al governo del Perù di proteggere i Mashco Piro.

Pertanto, un altro studio, commissionato da FSC, non è necessario! Servirà solo a dare più tempo a Canales Tahuamanu per continuare a saccheggiare il legno dalla foresta mettendo a rischio la vita dei Mashco Piro.

Le prove sono sconvolgenti, ben note e ampiamente riconosciute. Quando taglialegna, minatori, operai delle compagnie petrolifere e altri individui invadono i loro territori, i popoli indigeni incontattati muoiono. È pertanto incredibile che FSC non abbia revocato la certificazione di Canales Tahuamanu non appena ha saputo che la compagnia stava operando nella terra dei Mashco Piro!

Piuttosto che lavarsi le mani da ogni responsabilità, FSC deve rispettare la legge internazionale – e i suoi stessi standard sociali e ambientali – e revocare immediatamente la certificazione di Canales Tahuamanu. Non farlo metterà a rischio il futuro dei Mashco Piro, causando potenzialmente molte altre morti, e metterà in ridicolo la finalità stessa di FSC.

FSC deve aggiornare le sue linee guida e la sua policy per includere un impegno ferreo a non certificare compagnie di taglio del legno che operano nei territori dei popoli incontattati.